

**Deruta** L'istituto frequentato da oltre 150 piccini tra elementari e materna

# Eternit vicino a una scuola

*A Pontenuovo il tetto di un edificio dismesso mostra segni di degrado*

## Montone Attrezzata un'area camper

MONTONE - Mentre la stagione estiva è finalmente arrivata, il Comune di Montone si è preparato ad accogliere al meglio tutti i turisti che sono già presenti e che arriveranno nei prossimi giorni per assistere alle numerose manifestazioni folkloristiche dell'estate montonese, come l'apena terminato Umbria Film Festival, la XXVII rassegna bandistica e la prossima Festa della Santa Spina. Proprio per questo è ormai pienamente operativa la nuova "zona camper" dedicata interamente ai turisti che amano la vacanza in camper e roulotte, situata al campo sportivo "Piergiorgio Reali". La zona è stata presa in gestione da Cristoforo Picchi, imprenditore romano di origini arietane, che ha creato, in collaborazione con il Comune, una zona sosta (fino a 15 posti) accogliente e a due passi dal centro storico, immersa nel verde e con costi contenuti (10 euro al giorno). Negli ultimi anni grazie a questa nuova opportunità gli arrivi di turisti sono cresciuti notevolmente.

Roberto Persico

Rita Boini

DERUTA - Un tetto in eternit, in degrado e neanche tanto piccolo in pieno centro a Pontenuovo, per di più a pochi passi dalla scuola primaria, che ospita un centinaio di allievi d'elementare e una sessantina di scuola materna. Il tetto copre una rimessa abbandonata, proprio dietro la vecchia pesa dismessa. Intanto è lì, in evidenza e, al tempo stesso quasi invisibile, forse perché leggermente arretrato, forse perché chi passa davanti è talmente abituato a vederlo che non ci fa caso. "Da anni passo quasi ogni giorno davanti, a volte più di una volta - confessa la donna che ha fatto la segnalazione al "Corriere" - e solo pochi giorni fa mi è caduto l'occhio su quel tetto e subito dopo mi è venuto il sospetto, ben presto trasformato in certezza, che si trattasse di eternit". L'edificio ha circa una quarantina d'anni e quando è stato costruito l'eternit pareva ancora il materiale ideale per eccellenza, resistente, adatto a mille usi, a durare, come dice il suo nome, per l'eternità. Eternit ora suona invece come una parola sinistra, in molti casi l'eternit all'eternità ci spedisce chi respira le sue fibre. L'eternit infatti contiene amianto e quando inizia a sfaldarsi - gli agenti atmosferici, pioggia, umidità possono creare situazioni di degrado - le fibre di amianto si liberano e se vengono respirate sono pericolose. La sottilissima e invisibile - all'occhio umano - fibra di amianto se inalata può causare conseguenze irrimediabili, in teoria ne basta una, anche se è respirando per lungo tempo e ripetutamente le fibre che la

**Un materiale  
che quando  
inizia a disfarsi  
può diventare  
pericoloso**

**Edificio** Si trova accanto all'ingresso del percorso verde lungo il fiume Tevere e sopra il parcheggio



pericolosità diventa altissima. Il rischio è quello di ammalarsi di malattie dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose, princi-

palmente la pleura (mesoteliomi) che, allo stato attuale delle cose, non lasciano scampo. Il cemento-amianto viene brevettato nel 1901 dall'austriaco Ludwig Hatschek,

con il nome di eternit, dal latino aeternitas, appunto eternità. In pochi anni l'Eternit divenne il simbolo della modernità e venne utilizzato per lastre ondulate impiegate in

vario modo, per tetti, per tubi, per fioriere. L'eternit divenne anche il materiale per molti oggetti d'uso quotidiano, anche di design: tra questi la sedia da spiaggia di Willy Guhl, che tuttora viene citata dagli studiosi di storia del design. La prima ad accorgersi che qualcosa non andava nell'amianto, e dunque nell'Eternit, fu la Germania nazista, nel 1943, all'epoca voce isolata. Anche se lentamente il resto del mondo si accorse del fatto che l'eternit può diventare pericoloso. In Italia la commercializzazione di amianto ed eternit è cessata tra il 1992 e il 1994. I manufatti d'amianto ed eternit e i luoghi dove si trovano sono soggetti a bonifica, la norma di riferimento è il decreto legge 81/2008. Ma nelle nostre campagne troppo spesso ancora rimangono, a copertura di capannoni agricoli, stalle più o meno dismesse, piccoli edifici non d'abitazione, tetti in eternit, spesso vecchio e in degrado. Distrazione, l'abitudine a vedere un manufatto e perciò a non dargli importanza, il conoscere il problema e sottovalutarlo - i primi a correre rischi sono non di rado i proprietari stessi, che utilizzano l'edificio o vi abitano vicino - fanno sì che essi rimangano spesso al loro posto, o che vengano tolti senza seguire le regole del caso. Il tetto di Pontenuovo, nella parte della frazione compresa nel territorio del Comune di Deruta, si trova tra l'altro sulle rive del Tevere e all'inizio di un magnifico percorso verde. Chi la mattina passa di lì per fare salutare trekking - ironia della sorte - fa il primo esercizio di respirazione proprio nelle vicinanze del tetto.

## Pietralunga attende la musica classica

PIETRALUNGA - Un evento importante quello che si terrà mercoledì e che si innesta con la manifestazione internazionale promossa nella città dei Ceri anche quest'anno: il Gubbio Summer Festival che avrà inizio il 20 di questo mese per terminare il 4 agosto. Alle 21.15 mercoledì alla Pieve di Santa Maria avrà luogo un evento che riporterà la musica classica un'altra volta e si spera con successo a Pietralunga.

"Le grandi suonate per violino e pianoforte" è il titolo dell'evento

che vedrà come ospiti illustri della serata Valery Oistrakh, nipote di David Oistrakh al violino e Francesco Zan al pianoforte. Due talenti che porteranno una ventata di musica classica per gli amanti del genere. L'ingresso per il pubblico pagante è di soli 5 euro a persona. Per ulteriori informazioni sul calendario degli appuntamenti del Gubbio Summer Festival è possibile visitare il sito internet: [www.gubbiosummerfestival.it](http://www.gubbiosummerfestival.it)

Anna Maria Polidori

## Bastia Umbra Moretti, Pd, bocchia l'accordo per la municipale "Sbagliata l'alleanza con Bettona"

BASTIA UMBRA - Cresce l'allarme criminalità. E' da Piero Grosso, procuratore nazionale antimafia, che parte l'invito a aumentare il livello dei controlli e del monitoraggio nella regione umbra. Da qui Mirco Casagrande Moretti, consigliere comunale del Pd, prende spunto per sollecitare l'attuale amministrazione comunale a rafforzare i rapporti con la polizia di stato e i carabinieri "che negli anni hanno sempre fatto della realtà di Bastia Umbra una città sicura". Nel sostenere la sua tesi, il consigliere pidduino non manca di tornare sulla convenzione recentemente stipulata tra le amministrazioni pubbliche di Bastia Umbra e Bettona per la

gestione unificata della polizia municipale, tornando a ribadire la contrarietà del gruppo d'opposizione. "Abbiamo appreso dalla cronaca dell'arresto di ben quattordici persone, sia all'interno del nostro territorio, che in quelli appena limitrofi - argomenta il consigliere Casagrande Moretti - notizie che non fanno che aumentare le preoccupazioni in materia di tutela e sicurezza della cittadinanza. Il dilagarsi dei fenomeni della criminalità organizzata ci porta a ragionare sulla necessità di controllare la realtà a tutto campo, partendo dal commercio per arrivare all'edilizia, fino a quello dello spaccio di droga. Ci aspettiamo che l'attuale governo di Bastia Umbra

rafforzi il rapporto con la polizia di stato e con i carabinieri. Invece, per quanto riguarda l'utilizzo delle forze dell'ordine del territorio come le unità della polizia municipale, il gruppo consiliare pidduino rimane dell'idea che la sinergia con il limitrofo Comune di Bettona non possa giovare alla cittadinanza bastiola. Non si può pensare di garantire incolumità e sicurezza alla popolazione strutturando il servizio notturno della polizia tramite tre uscite settimanali che terminano alle una di notte e che si sviluppano percorrendo un raggio d'azione che comprende due territori comunali".

Alberta Gattucci

**Gubbio** Oltre 1.500 presenze nelle tre serate dell'evento

## Gubbstock è stato un successo

GUBBIO - "Successo" e "vincente". Sono queste le parole usate dagli organizzatori per descrivere l'edizione 2010 di Gubbstock. Dal 12 al 14 luglio, è stato affidato alla storica cornice del Teatro Romano di Gubbio, il compito di contenere questa XVII edizione dell'evento dedicato ai giovani, alla musica e all'aggregazione. "Mai come in questa edizione - spiega, dall'ufficio Informagiovani di Gubbio, Riccardo Ruspi - s'era potuto parlare di grande successo per l'iniziativa, da considerare non solo dal punto di vista del pubblico (fatto di circa 1.500 presenze in tre serate), ma anche da quello organizzativo. S'è rivelata vincente la formula adottata che, puntando su un festival di rock giovanile organizzato proprio dai giovani, è riuscito a rendere il festival una grande festa, un'occasione d'aggregazione e di crescita per tutti, dagli organizzatori ai pubbli-

co, passando per i musicisti stessi. Gli operatori della cooperativa Asad, i ragazzi del Centro Giovani di Gubbio, del servizio civile nazionale, dell'associazione Mentindipendenti e molti altri volontari coinvolti in corso d'opera, hanno costruito una macchina organizzativa quasi perfetta, in grado di catapultare anche gruppi musicali d'alto livello (Heike has the giggles e Thank you for the drum machine) dalla dimensione internazionale e televisiva a quella del Gubbstock, guadagnando in termini di semplicità, amicizia ed entusiasmo. Tutto ha concorso alla buona riuscita dell'evento: dalle esibizioni rock all'ottimo palco, dalle proiezioni fotografiche al dopo festival con jam session dei musicisti e, sulla scia di tutto questo, i ragazzi organizzatori del Gubbstock 2010 sapranno quale strada intraprendere per le prossime edizioni".

**Gualdo Tadino** Incontro con il direttore generale Duca

## Oggi la verità sul "Calai"

GUALDO TADINO - L'incontro tra la delegazione di Rifondazione-Sinistra unita per Gualdo (SupG) e il direttore generale della Asl 1, Emilio Duca, per fare il punto sullo stato dei servizi ospedalieri e socio-sanitari della città e il futuro del Calai è in programma per oggi, nella direzione dell'ospedale a Branca. "L'impegno e la determinazione con cui il Prc e la sinistra di Gualdo Tadino stanno portando avanti le loro proposte su una questione cruciale per il futuro della nostra città trovano dunque la conferma

concreta in questo incontro che vuole porsi come obiettivo la definitiva assunzione di ogni responsabilità sull'annosa questione della riqualificazione del nostro vecchio ospedale e, contemporaneamente, la messa in campo di ogni azione e di ogni intervento politico per sostenere e rilanciare i servizi ospedalieri e territoriali a disposizione dei gualdesi", scrive il consigliere comunale di Rc-SupG, Gianluca Graciolini, che ricorda anche la richiesta avanzata dal partito di una conferenza pubblica sulla sanità e il diritto

alla salute dei cittadini gualdesi. Graciolini afferma che "il fondamentale confronto sulla questione del Calai" deve avvenire con uno spirito costruttivo ed "il più possibile unitario ed al riparo da sotterfugi e strumentalizzazioni politiche che, in questa fase, possono ingenerare nei soggetti titolari delle decisioni e negli stessi cittadini gualdesi ulteriori ed improduttive confusioni". All'incontro odierno la delegazione di Rc-SupG "sarà arricchita" dalla presenza di Marcello Pagliacci.